

L'animatore

LIVELLO BASE



EGITTO

Luogo di schiavitù ma anche di ricchezza

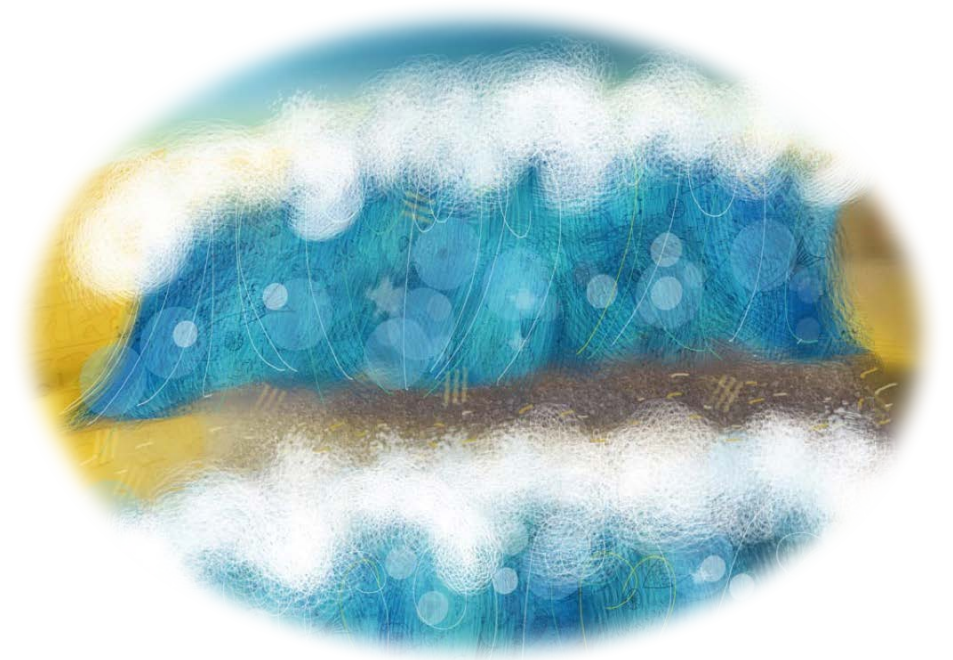
- ❖ Il nostro oratorio non deve essere un luogo di schiavitù dove dobbiamo “fare delle cose”, ma un luogo dove **“vogliamo farle”!**
- ❖ Il nostro oratorio è un luogo dove tutti possono dare libero sfogo alla propria creatività ed espressività!
 - ❖ **Sta a ogni animatore mettersi in gioco e accogliere le qualità e le doti di ciascuno!**
- ❖ Le regole e le restrizioni ai bambini possono sembrare spesso condizione di schiavitù.
 - ❖ **Sta a ogni animatore far capire che in realtà possono essere per loro opportunità e occasione di ricchezza!**



MAR ROSSO

Ostacolo invalicabile ma principio di libertà

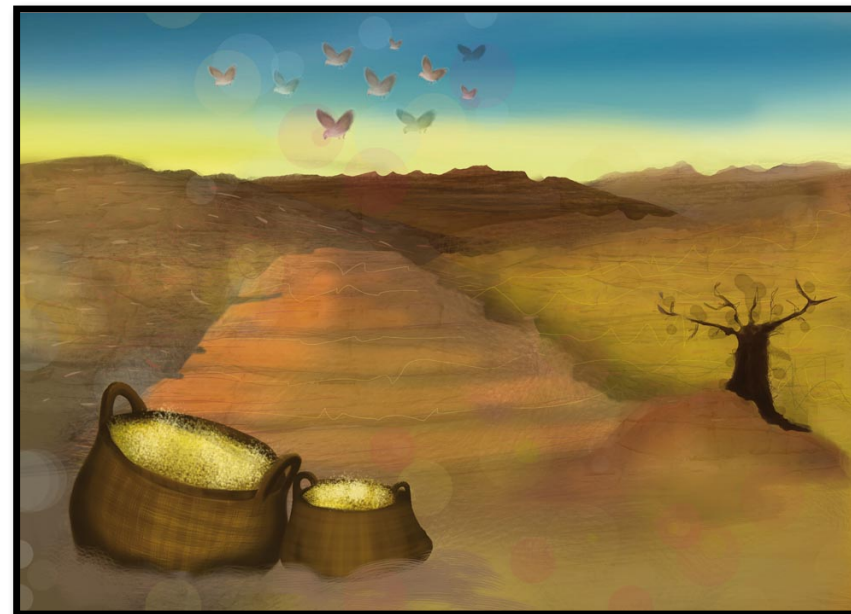
- ❖ L'animatore **non si deve vergognare della scelta che ha fatto**, del cammino che sta percorrendo!
 - ❖ L'animatore non è un attore.
 - ❖ Si è animatori, non si fa l'animatore.
- ❖ Pensiamo a Mosè nel Mar Rosso, che compie il gesto del dividere le acque. Non dev'essere stato facile compiere questa azione davanti a tutto il popolo, eppure **non si è tirato indietro**.
- ❖ Sentitevi animatori dovunque siate, non abbiate paura di testimoniare, non vergognatevi, **sentitevi liberi!**



DESERTO

Luogo della fatica, della quotidianità

- ❖ La collaborazione non è mai semplice: **accettare le idee di tutti è faticoso!** Questa “fatica” e questa necessità di collaborare in un ambiente difficile, ci ricordano il deserto.
 - ❖ Nessuno può fare tutto da solo!
- ❖ Bisogna avere molta attenzione degli altri animatori. Se non ci fossero chi farebbe la loro parte?
- ❖ Come per i lunghi viaggi, anche per l’oratorio abbiamo bisogno di una **guida** che ci aiuti nelle fatiche e nella quotidianità. Non è lì per comandare ma per aiutarci e consigliarci. Fidiamoci della guida!



MONTE SINAI

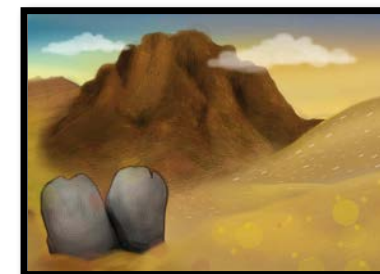
Luogo della cura, “faccia a faccia” con il Signore

❖ Il viaggio dell’oratorio estivo è in salita: è come salire su di un monte, sapendo che più passano i giorni, più la fatica aumenta e le forze diminuiscono.

❖ **Ogni animatore non deve smettere di andare avanti e di salire il Monte, guardando ai bambini e al loro bene. Solo così può scoprire che lo sguardo di ciascuno è il riflesso dello sguardo di Gesù.**

❖ Il viaggio dell’oratorio estivo è il luogo della cura educativa. **Prendersi cura** significa iniziare a **conoscere il bambino**, non solo il suo nome, ma soprattutto i **suoi interessi e bisogni**.

❖ L’animatore può essere considerato tale quando impara ad **amare i bambini incondizionatamente così come sono!** Una cura che richiede uno sforzo in più: quello di **riconoscere il volto di Gesù in loro**, sperimentando il “faccia a faccia” con Lui.



“Poi sorse fra loro una disputa sul chi di loro fosse il maggiore. Ma Gesù, conosciuto il pensiero del loro cuore, prese un piccolo fanciullo, se lo pose accanto, e disse loro: Chi riceve questo piccolo fanciullo nel nome mio, riceve me; e chi riceve me, riceve Colui che m’ha mandato. Poiché chi è il minimo fra tutti voi, quello è grande.” (Lc 9, 46-48)

LA TERRA PROMESSA

Un dono da conquistare giorno dopo giorno

- ❖ La Terra Promessa non è stata, per il popolo d'Israele, solo un dono ma anche una conquista.
- ❖ Ugualmente, l'oratorio estivo è un dono da conquistare quotidianamente.
 - ❖ **Questo dono non è semplicemente il luogo che ci custodisce, ma soprattutto una rete di relazioni vere e autentiche.**



L'animatore

LIVELLO BASE

